

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritiene opportuno nello stesso interesse delle ferrovie e del minor costo dei lavori, ora abbondanti, ultimare l'abbassamento del piano del ferro per la città di Torino, che, incompleto, così come è lasciato, tanti danni procura alla intensa viabilità cittadina. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Romita ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro delle finanze, per conoscere, se non credano opportuno, in omaggio alla equità e dato il costo tutt'ora altissimo della vita, prorogare ancora con adatto provvedimento la concessione obbligatoria della indennità caro viveri ai dipendenti dei comuni e delle provincie, analogamente a quanto è stato già disposto per gli impiegati di Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Miceli-Picardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se non ritenga equo e giusto che venga provveduto e, con urgenza dato il decreto 7 giugno 1923, a che ai dipendenti dei comuni e delle provincie venga agli effetti della pensione valutato il servizio di campagna al doppio, analogamente a quanto già si pratica per gli statali, ed in omaggio alla giusta rivalutazione del servizio di guerra e della vittoria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Miceli-Picardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se i comuni possano, in base alla legge sull'imposta del reddito agrario, applicare la tassa esercizio e rivendita ai proprietari diretti coltivatori.

« La legge sembrerebbe escluderlo là dove dispone che sulla nuova imposta nessuna sovrapposizione comunale e provinciale o tassa comunale è consentita.

« Un'interpretazione autentica della legge toglierebbe, però, corto a ogni dubbio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Fontana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere in base a quali criteri di utilità e dignità nazionale ha creduto di dover ridurre le già magre dotazioni dei laboratori scientifici. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, e il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non credano assolutamente necessario accelerare l'espletamento delle pratiche relative ai concorsi dello Stato per le riparazioni dei danni dei terremoti del 1908 e del 1915; e se non ritengano opportuno a tale scopo modificare la legislazione vigente perchè gli accertamenti tecnici possano essere affidati ad ingegneri privati che espletando l'opera loro con le garanzie delle perizie giudiziarie assicurerebbero insieme il rispetto degli interessi erariali e dei danneggiati, alleggerendo gli uffici del Genio civile di un compito per loro gravissimo e che necessariamente non possono espletare che con soverchia lentezza. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Fausto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per dar corso ai lavori per la costruzione della ferrovia Lagonegro-Castrovillari, dopo le solenni promesse del Governo e dopo tanti anni di attesa da parte delle popolazioni calabresi, e quali altri urgenti provvedimenti creda opportuno di far eseguire per togliere il disservizio che si verifica nelle ferrovie gestite dalla Mediterranea in provincia di Cosenza, e di cui si è fatto eco, dopo vive agitazioni, l'Associazione fra gli industriali e commercianti di Cosenza con il seguente ordine del giorno: « Visto che molte stazioni delle linee Cosenza-San Pietro in Guarano e Cosenza-Soveria Mannelli sono abilitate soltanto al servizio merci limitatamente alle spedizioni composte di un sol collo di peso non superiore a chilogrammi 40; considerato che specie i generi alimentari sono contenuti in pacchi o colli originali di peso superiore al limite suddetto e pertanto non possono essere spediti da e per le stazioni disabilite; considerato che i trasporti per via ordinaria, dato lo stato di manutenzione ed anche la distanza, portano un notevole aumento sui prezzi di vendita dei generi alimentari e di largo consumo popolare; considerato che la giustificazione della disabilitazione non è sufficientemente atta a mantenere in vigore un provvedimento di così eccezionale gravità; considerato che la mancanza delle strade di accesso non può e non deve giustificare la disabilitazione delle stazioni in quanto al ritiro e alla consegna delle merci debbono provvedere i destinatari e i mittenti e non mai l'Amministrazione delle ferrovie; considerato infine che la stazione di Cosenza Casali ha un solo binario da corsa che non permette il regolare funzionamento; si fanno voti: 1°) che con sollecitu-